

Processo Calciopoli.**Udienza del 01-10-2010.****Deposizione dei testi (delle difese) Valentini, Riccardo Bianchi e Fulvio Bianchi.****VALENTINI.****Avv. Bonatti (Difesa Pairetto):** Buongiorno dottore. Sono Bonatti per la difesa Pairetto.

Buongiorno.

Valentini: Sì, buongiorno.**Avv. Bonatti:** Senta, io volevo sapere qual era invece il ruolo o la carica da Lei ricoperta all'epoca, diciamo nel duemil...nel campionato di calcio 2004/2005.**Valentini:** Capo ufficio stampa della Federcalcio.**Avv. Bonatti:** Della Federcalcio.**Valentini:** Sì.**Avv. Bonatti:** Senta, in questa veste Lei partecipava o faceva partecipare qualcuno ai sorteggi degli arbitri?**Valentini:** Sì, i sorteggi erano sempre presenziati [*salta l'audio, ndr*] dell'ufficio stampa, anche per questioni di aggiornamento del sito istituzionale in tempo reale rispetto all'esito dei sorteggi. Io spesso ci sono andato, soprattutto a Roma, ma era una presenza, così, saltuaria e non obbligata. Era l'ufficio che copriva comunque il sorteggio, sì.**Avv. Bonatti:** E quando non andava Lei, ha...ha avuto modo di mandare qualche suo incaricato?**Valentini:** Sì, sempre.**Avv. Bonatti:** Sempre.**Valentini:** Sempre.**Avv. Bonatti:** Quindi, in buona sostanza, era sempre rappresentato?**Valentini:** Sì, certo, certo.**Avv. Bonatti:** Senta, Lei ricorda... Ce lo hanno già riferito in molti, ma sarei riassuntivo sul punto: le modalità del sorteggio per quell'anno prevedevano...Oppure, può descriverci che cosa, se lo ricorda... quali fossero le modalità? Così facciamo una domanda non soggettiva.**Valentini:** Sì, il sorteggio si svolgeva quasi sempre nella sede dell'AIA in via Tevere, che è a 100 metri dal palazzo della Federazione, quindi io in qualche...in qualche caso ci sono andato. In altre occasioni si svolgeva a Coverciano, presso il centro tecnico di Coverciano, soprattutto quando in contemporanea c'erano i raduni arbitrali. Il sorteggio avveniva in questo modo: veniva aperto dalla presenza del notaio e poi, in base a un accordo che l'allora Presidente della Federazione e l'ufficio stampa aveva raggiu...avevano raggiunto con l'USSI, Unione Stampa Sportiva Italiana - cioè la rappresentanza diciamo sindacale dei giornalisti sportivi - per ogni occasione di sorteggio l'USSI designava un collega giornalista che veniva e partecipava al sorteggio. I primi a prendere la parola erano i designatori - a seconda, Bergamo o Pairetto, qualche volta c'erano tutti e due, quasi sempre c'erano tutti e due - i quali leggevano le griglie delle partite e gli arbitri assegnati a ciascuna griglia. Dopodiché la sequenza era la seguente: il designatore estraeva la partita, era...esponeva il bigliettino con la partita, successivamente il giornalista incaricato dall'USSI, delegato dall'USSI, estraeva invece la pallina con il nome dell'arbitro. La sequenza era sempre ed è sempre stata questa. Tra l'altro, se posso...**Avv. Bonatti:** Prego, prego.**Valentini:** Posso?**Presidente Casoria:** Sì.**Valentini:** Quando vennero fuori le prime polemiche sulla ipotesi di un sorteggio pilotato, truccato, l'USSI, ovviamente, si risentì molto, perché metteva in discussione, come dire, la

serietà e la deontologia professionale dei colleghi giornalisti, e allora noi, d'intesa con l'USSI, facemmo un comunicato stampa - che io ho stampato dal sito, se può essere utile posso anche lasciarvelo, ovviamente - del 15 maggio in cui si ricordano appunto gli accordi e le modalità del sorteggio, che sono quelle appena da me descritte.

Avv. Bonatti: A me non serve perché la sua deposizione vale più di qualunque documento. Ascolti, per quanto riguarda la presenza... Quindi questo avveniva, ha detto, sempre. Quindi il giornalista, tra l'altro, ogni volta cambiava, cioè non è mai stato...

Valentini: Sì, non... non è mai stato lo stesso. Era comunque una competenza e una prerogativa dell'USSI.

Avv. Bonatti: Quindi, se ho capito, un giornalista per tutto... cioè, ovviamente il giornalista cambiava nei vari sorteggi, cioè in ogni sorteggio; per tutti i sorteggi di quella giornata, era uno.

Valentini: Nella giornata era uno solo, sì.

Avv. Bonatti: E poi...

Valentini: Cambiava di settimana in settimana, sì.

Avv. Bonatti: Perfetto. L'ultima domanda è questa, ossia il notaio si trovava... Questo, di nuovo, ce l'hanno già detto, il notaio stesso, quindi... : dove si trovava il notaio?

Valentini: Il notaio... C'era un tavolo su cui venivano poggiate le due urne, da una parte quella con le palline che contenevano le partite, dall'altra quella con le palline che contenevano i nomi degli arbitri. Il notaio era al centro del tavolo e poi redigeva, naturalmente, un verbale; e poi si svolgeva l'operazione di sorteggio come ho appena descritto.

Avv. Bonatti: Lei - quantomeno... visto che Lei deve testimoniare sui fatti ai quali era presente, quindi non parlo delle situazioni riferitele ma di quelle a cui Lei era presente - quando è stato presente ai sorteggi, con particolare riferimento a quell'anno ma anche ad altri anni, ebbe modo, diciamo, di avere dubbi sulla bontà, sulla genuinità di questi sorteggi?

Valentini: No, mai.

Avv. Bonatti: Grazie.

Presidente Casoria: Ci sono domande? Avvocato Gentile.

Avv. Gentile (Difesa Lotito): Avvocato Gentile difesa Lotito. Sempre parlando... Buongiorno.

Valentini: Buongiorno.

Avv. Gentile: ... dei sorteggi, anche a Coverciano mandavate qualcuno dei giornalisti?

Valentini: Sì, sì.

Avv. Gentile: Quindi non solo a Roma.

Valentini: Nono, anche a Coverciano. C'era un collega dell'ufficio stampa che andava appositamente per assistere ai sorteggi e gestire i rapporti con i giornalisti che confluivano per assistere al... alla piccola, diciamo, cerimonia.

Avv. Gentile: Queste sedute, queste cerimonie, avevano anche presenza di estranei o erano riservate agli... agli... ai soli operatori?

Valentini: Mah, grossomodo erano sempre volti abbastanza noti, perché i giornalisti erano più o meno sempre gli stessi; del settore arbitrale si occupano alcuni giornalisti per le varie testate.

Presidente Casoria: Ma forse la domanda era un'altra, dice se c'erano altre persone oltre i giornalisti.

Avv. Gentile: Altre persone oltre...

Valentini: Beh, a me, a Roma...

Avv. Gentile: ...gli operatori.

Valentini: A Roma, quando sono stato io, francamente mi sembra di no, non ricordo, ma credo di poterlo escludere. Noi comunque non chiedevamo, conoscendoci, non chiedevamo l'esibizione del tesserino professionale. A Coverciano è una... è una realtà molto più ampia e io ci sono stato poche volte; nelle volte in cui ci sono stato io no, però non posso escludere che in altre occasioni si possa essere inserito....

Avv. Gentile: Noi sappiamo che qualche estraneo è entrato.

Valentini: Può darsi, sì.

Avv. Gentile: Poteva entrare, insomma...

Valentini: Sì sì sì, potevano entrare anche i dirigenti delle società, i rappresentanti delle società.

Avv. Gentile: Oh, la preparazione di queste urne, cioè l'inserimento dei nominativi in queste palle di cui abbiamo sentito parlare, chi la faceva?

Valentini: Beh, la faceva la CAN, la segreteria della CAN, della Commissione Arbitri Nazionale, d'intesa con i due commissari della CAN.

Avv. Gentile: Quindi chi preparava i bussolotti da...da maneggiare non era poi chi maneggiava i bussolotti? Cioè...

Valentini: Beh...

Avv. Gentile: ...l'estrazione la faceva...?

Valentini: L'estrazione del...dell'arbitro la faceva il giornalista...

Avv. Gentile: Il giornalista.

Valentini: Infilava la mano nel bussolotto e tirava fuori la pallina.

Avv. Gentile: Mentre...

Valentini: Precedentemente, prima di lui, uno dei due designatori estraeva, con lo stesso sistema, la pallina con la partita.

Avv. Gentile: Ma la preparazione delle palline contenenti il nome dell'arbitro non la faceva il giornalista?

Valentini: Nonononono, assolutamente.

Avv. Gentile: La faceva il rappresentante del...dell'AIA.

Valentini: Sì.

Avv. Gentile: Quindi, diciamo, chi predisponeva le palline da estrarre era soggetto diverso da chi estraeva le palline.

Valentini: Sì sì, il giornalista entrava in ballo soltanto al momento dell'estrazione.

Avv. Gentile: Dell'estrazione. Grazie.

Valentini: Prego.

Presidente Casoria: Ci sono altre domande? Con che criterio sceglievate questi giornalisti che dovevano partecipare? C'era un elenco dei...?

Valentini: No no, era l'USSI. Noi avevamo fatto un accordo con l'Unione Stampa Sportiva e di settimana in settimana il presidente dell'USSI, che allora era un collega della Gazzetta dello Sport, ci indicava, anche per le vie brevi tante volte - perché magari uno all'ultimo non poteva venire e lo sostituiva lui stesso - ci indicava quale collega sarebbe venuto.

Presidente Casoria: Va bene.

CONTROESAME.

PM Capuano: Presidente, posso... Due...Una breve domanda. Dottore, Lei in che momento diciamo...a che momento assisteva del sorteggio e dove si collocava? Tra... nel...nel pubblico?

Valentini: Guardi, di solito c'era, almeno a via Tevere dove andavamo noi, c'era questo tavolo centrale dove c'erano il...il notaio, il designatore e arrivava il giornalista, e poi c'era un tavolo ovale dove ci sedevano in circolo tutti quelli che c'eravamo, compresi gli altri giornalisti che venivano ad assistere.

PM Capuano: Quando Lei arrivava, le...le sfere erano già state inserite nell'urna?

Valentini: No, no, no.

PM Capuano: Ha mai nota...

Valentini: Noi spesso arrivavamo prima, perché, sa, si andava lì anche un po' per salutare i colleghi.

PM Capuano: Ha mai notato se nel trasferire le sfere dalla busta all'urna si aprivano?

Valentini: Le schede?

PM Capuano: Le sfere, le sfere con...

Valentini: Le sfere. No. Dal...una...no...dal... Questo non l'ho mai notato. Qualche difficoltà c'è stata qualche volta nell'aprire il buss...la...la pallina, perché, sa, erano un po'... erano di plastica, tante volte avevano bisogno un po' di essere, come dire, aiutate nella...nell'apertura, ma che si siano aperte mentre... questo...

PM Capuano: Mai. Va bene Presidente.

Valentini: Che io ricordi no, insomma, onestamente.

PM Capuano: Presidente, non ho altre domande.

Presidente Casoria: Il teste può andare.

Valentini: Grazie, arrivederci.

RICCARDO BIANCHI.

Avv. Morescanti (Difesa Bergamo): Avvocato Morescanti difesa Bergamo.

Bianchi: Buongiorno.

Avv. Morescanti: Lei ha mai partecipato, in qualità di giornalista appunto, ai sorteggi arbitrali?

Bianchi: Sì, il 12 maggio del mille...2005.

Avv. Morescanti: Solo in quella data?

Bianchi: Solo in quella data, sì.

Avv. Morescanti: Senta, Lei sa da chi venivano designati – scelti, diciamo così, non designati – scelti i giornalisti che poi prendevano parte al sorteggio?

Bianchi: Sì, dalla...dall'Unione Sportiva Stampa Italiana, esattamente dall'allora Presidente che era Antonello Capone; di fatti ho... nel mio archivio ho la copia di un'email della convocazione del...per Coverciano. Siccome io sono stato un ex arbitro e così, parlando con Capone, ho detto mi sarebbe piaciuto molto fare il sorteggio degli arbitri pur essendo di Como, un po' lontano da Coverciano; Capone dice: *"Sì sì, guarda, non ci sono problemi, ci organizziamo"*, e mi fissò il sorteggio del 12.05.2005.

Avv. Morescanti: 2005. Senta, quanto tempo prima quindi Lei era venuto a conoscenza della possibilità di potere andare? Un giorno prima, due giorni prima, tre giorni prima?

Bianchi: Mah, ci fu un rimballo da una a due settimane, poi fu definito il...la data e tre o quattro giorni prima...

Avv. Morescanti: Tre o quattro giorni.

Bianchi: ... mi arrivò l'email di conferma che era stata poi girata anche alla Federazione, all'Aia [*salta l'audio, ndr*] che sarei arrivato.

Avv. Morescanti: Quando arrivavano i giornalisti sul luogo del sorteggio?

Bianchi: Mah...questo non lo so. Personalmente so che io sono arrivato 15 minuti prima, avevo trovato traffico e arrivai 15 minuti prima e parlai un attimo con i designatori, mi spiegarono un po' come funzionava, cosa dovevo fare, velocemente, e andai in aula per fare il sorteggio, tranquillamente.

Avv. Morescanti: E ce lo spiega?

Bianchi: Sì.

Avv. Morescanti: Quindi Lei è andato in aula...

Bianchi: Sì, sono andato in aula e praticamente...Tra parentesi, la curiosità: il mio sorteggio è stato filmato anche dai...dai Carabinieri; nella trasmissione poi rilanciata nella fiction da LA7 si vede proprio l'esecuzione del mio sorteggio, una cosa un po' curiosa che terrò in archivio per i nipoti. La cosa era molto semplice: il...dunque, Bergamo era al mio fianco, Pairetto estraeva la...le palline con...con le partite, e io estraevo gli arbitri secondo le varie griglie che c'erano, fissate a suo tempo, allora. Io mi ricordo due cose che mi colpirono molto: la tensione che c'era in aula, chiamiamola così, di Coverciano, perché era una giornata un po' importante, c'erano le ultime partite, c'erano le retrocessioni, poi c'era la partita Lazio-Roma che era molto sentita, incidenti all'andata, c'era mi sembra la Roma un po' in difficoltà anche di classifica e tutto. Io mi ricordo il signor Bergamo che era effettivamente anche teso e la prima pallina che ho estratto fu proprio Collina, no?, e Bergamo mi disse: *"Complimenti, si vede che sei stato un ex arbitro"*; ma si vede che era

teso, cioè era un po' preoccupato da questo sorteggio che era importante; ecco, questo me lo ricordo bene. Tra parentesi, ho anche la copia dell'articolo che ho fatto successivamente al fatto dove ricordo proprio questo episodio, che lui mi fece i complimenti da ex arbitro per aver pescato un arbitro...un arbitro importante per una partita importante.

Avv. Morescanti (*sorridendo, ndr*): Senta, praticamente ha detto quasi tutto.

Bianchi (*sorridendo, ndr*): Ho detto tutto.

Avv. Morescanti: Senta, quindi Lei, avendo partecipato attivamente al sorteggio, ha quindi estratto Lei le sfere dall'urna, giusto?

Bianchi: Sì, sì sì.

Avv. Morescanti: Ecco, può...può spiegare se Lei nel...nell'estrarre le sfere ha notato qualcosa di anomalo, ha notato se queste sfere una era più pesante, una era più leggera, una più fredda, una più calda? Ecco, questo, questo qua, se Lei ha notato questo.

Bianchi: No, non ho notato niente di particolare. Erano sfere di ferro molto vecchie, magari non erano tutte completamente gialle, ma è chiaro che se nessuno ti dice niente è ovvio che tu peschi, non sai assolutamente cosa...cosa c'è dentro, per cui...

Avv. Morescanti: Quest'urna veniva girata di volta in volta, come funzionava?

Bianchi: No, mi mette...C'erano, allora... adesso non mi ricordo, non so. Per quella...per alcune serie di partite c'erano questi arbitri da abbinare per le partite più importanti, c'erano... Di volta in volta venivano messe queste palline secondo le varie griglie e io pescavo tranquillamente, senza...

Avv. Morescanti: Quindi pescava Lei.

Bianchi: Sì, pescavo io.

Avv. Morescanti: Poteva estrarne una qualsiasi e...

Bianchi: Una qualsiasi. Di fatti non...Nessuno mi ha detto assolutamente...

Avv. Morescanti: Senta, Lei che...Ha preso la sfera ed ha aperto la...la sfera, giusto?

Bianchi: Sì, sì sì sì.

Avv. Morescanti: Ha aperto la sfera. Lei si ricorda come era inserito dentro il bigliettino? Voglio dire: era inserito piegato in un modo in cui, se anche quella sfera inavvertitamente si fosse aperta per sbaglio, in un momento diverso, ad esempio nel girare l'urna, Lei ricorda se comunque pur aprendosi la sfera, in base a come era inserito il bigliettino, se Lei avrebbe potuto comunque leggere il nome dell'arbitro?

Bianchi: Non ricordo, questo non...non ricordo. Come era piegato sinceramente il bigliettino all'interno, questo non lo ricordo.

Avv. Morescanti: Non se lo ricorda, Senta, tra i suoi colleghi, come pubblico che diciamo partecipava al sorteggio, ce n'erano sicuramente, no?

Bianchi: Sì.

Avv. Morescanti: C'erano anche giornalisti...c'era anche il giornalista dell'Ansa?

Bianchi: Sì sì sì sì. C'erano sempre giornalisti. Era pubblico, addirittura portai un mio amico a vedere il sorteggio.

Avv. Morescanti: Quindi poteva entrare chiunque a vedere il sorteggio.

Bianchi: Sì, ho portato un amico col permesso e vide addirittura anche lui il sorteggio, sì, senza problemi. Era pubblico.

Avv. Morescanti: D'accordo, lo non ho altre domande, grazie.

Avv. Bonatti (Difesa Pairetto): Io ho una sola domanda, Bonatti per Pairetto.

Bianchi: Prego.

Avv. Bonatti: Qualcuno le suggerì di prestar fede o comunque di muovere la sua mano a seconda, non so, di colpi di tosse piuttosto che di rumori particolari?

Bianchi: No, assolutamente.

Avv. Bonatti: Pairetto e Bergamo le...diciamo la orientarono nelle sue scelte?

Bianchi: No, assolutamente, anche perché se fosse stato così probabilmente il giorno dopo avrei fatto lo scoop giornalistico della mia vita, perché avrei fatto: "*Mi hanno conditi...mi hanno pilotato nel sorteggio*", e sarei diventato forse il giornalista più famoso...

Avv. Bonatti: Lei ritiene che questo sorteggio quindi fosse un sorteggio equo, cioè un sorteggio...?

Bianchi: Sì no, regolarissimo. Infatti quando è uscita poi tutta la questione, Calciopoli e tutto, mi sono...mi sono interrogato per vedere se per caso c'era qualche ombra, ma posso assicurare che non c'erano ombre.

Avv. Bonatti: Si è risposto negativamente.

Bianchi: Sìsì, subito.

Avv. Bonatti: La ringrazio.

Bianchi: Prego.

Presidente Casoria: Ci sono altre domande? PM no?

PM Narducci: Nessuna.

Presidente Casoria: Un momento, scusi.

Bianchi: Prego.

Giudice Gualtieri: Quando Lei ha detto...

Bianchi: Sì.

Giudice Gualtieri: ... *"Non erano completamente gialle, erano un po'..."*

Bianchi: Sì, un po' usurate, sì.

Giudice Gualtieri: Se qualcuno non le dice niente... Ma erano riconoscibili quindi le sfere in base a quello che Lei ha detto?

Bianchi: No, secondo me no.

Giudice Gualtieri: Ah.

Bianchi: Nono, è impossibile riconoscerle, perché erano...Cioè si sarebbe, ci dovrebbe... Siccome erano tante le sfere, uno doveva essere secondo me un...un mago per riconoscere 12 sfere e stare a vedere: *"Questa è leggermente..."*. Cioè, impossibile. Va bene, posso?

Presidente Casoria: Il teste può andare, sì.

Bianchi: Grazie, buongiorno.

FULVIO BIANCHI.

Avv. Prioreshi (Difesa Moggi): Buongiorno dottor Bianchi, sono l'avvocato Prioreshi difesa Moggi.

Bianchi: Buongiorno.

Avv. Prioreshi: Qual era...L'ha detto, insomma. Lei è giornalista. Per quale giornale scrive...diciamo per quali giornali ha scritto e per quali giornali scriveva nel 2004 e per quali giornali scrive adesso.

Bianchi: Nel 2004 scrivevo per Repubblica, dove sono rimasto 20 anni. Dal primo giugno di quest'anno sono in pensione e continuo a collaborare per "La Repubblica".

Avv. Prioreshi: Benissimo. Senta, Lei in qualità di giornalista ha mai partecipato a sorteggi arbitrari?

Bianchi: Io ho assistito a un certo numero di sorteggi arbitrari, prevalentemente a Roma, qualche volta anche a Coverciano, e ho partecipato, se ricordo bene, ad un sorteggio arbitrale a Roma, in via Po.

Avv. Prioreshi: Ecco, ricorda quale era questo sorteggio?

Bianchi: L'anno non me lo ricordo, la partita mi ricordo che era Roma-Juventus.

Avv. Prioreshi: Si ricorda che era Roma-Juventus del 3 marzo...del 5 marzo 2005?

Bianchi: 5 marzo duemil...2005, sì. Non mi ricordavo l'anno.

Avv. Prioreshi: Questo sorteggio Lei...Da chi è stato designato per effettuare questo sorteggio?

Bianchi: Mah, la prassi prevedeva che io, essendo consigliere dell'USSI, Unione Stampa Sportiva Italiana, il Presidente dell'USSI, che a quei tempi era il collega della Gazzetta Antonello Capone, ci telefonava e ci chiedeva, dice: *"Ma tu puoi, sei presente magari a Coverciano venerdì?"* oppure *"Sei a Roma per il sorteggio? Puoi partecipare al sorteggio?"*, e qualche volta mol...mol...Alcuni colleghi ne hanno fatti un certo numero, io di solito assistevo ai sorteggi abbastanza...ne ho visti un paio, e in quell'occasione gli ho detto: *"Sì, vabbè, sono a Roma. Ok, vado a farti il sorteggio"*, ed ho partecipato al sorteggio.

Avv. Prioreschi: Quanto, grossomodo insomma, tempo di preavviso Lei, con riferimento a questo sorteggio...

Bianchi: Credo un paio di giorni prima ci telefonava e ci chiedeva se...se...se...se eravamo disponibili, insomma. Un paio di giorni.

Avv. Prioreschi: Ricorda con riferimento a Roma-Juventus quale arbitro ha sorteggiato?

Bianchi: Venne fuori che... I giornalisti sorteggiavano il nome degli arbitri; mi sembra che prima ci fosse il sorteggio della partita e poi, da parte del giornalista, il... l'arbitro, ed io sorteggiassi l'arbitro Racalbutto.

Avv. Prioreschi: Come si è svolto questo sorteggio, in maniera...? Se ce lo descrive ...

Bianchi: Mah, di solito...

Avv. Prioreschi: ...in due parole, insomma.

Bianchi: Una cosa rapidissima: c'era un'urna, prendevi una pallina col nome dell' arbitro, la consegnavi ad uno dei due designatori che la apriva e diceva il nome, veniva abbinato alla partita che, credo, se ricordo bene, veniva sorteggiata in precedenza.

Avv. Prioreschi: Ha notato se in questo sorteggio a cui Lei ha partecipato ci...ci fossero state delle anomalie nel sorteggio? E' successo qualche cosa di particolare o è un sorteggio che si è svolto...

Bianchi: Al sorteggio a cui ho partecipato non c'è stata assolutamente nessun tipo di...di anomalia. Ripeto, la procedura era estremamente breve, nel senso che mettevi la mano dentro, dentro l'urna, non avevi la possibilità diciamo di...di...di toccare tutte le varie palline, prendevi la prima e la consegnavi al designatore. Era...era un...un istante, un attimo.

Avv. Prioreschi: Quindi, voglio dire..

Bianchi: Cioè non...non le toccavi le palline.

Avv. Prioreschi: La...la...il sorteggio di Racalbutto è stato causale (sic) perché Lei ha pescato la pallina...?

Bianchi: È stato del tutto causale (sic), tanto che se, ovviamente...Cioè, purtroppo io c'ero rimasto...

Avv. Morescanti (*rispondendo a qualcuno in sottofondo, ndr*): Vabbè, causale...

Avv. Prioreschi: Sì, casuale.

Presidente Casoria: Vabbè ja, è un lapsus, vabbè ja.

Bianchi: Tanto che...

Presidente Casoria: Casuale.

Bianchi: ...io...

Avv. Prioreschi: Casuale, non ho detto casuale prima?

Presidente Casoria: Ha detto causale.

Avv. Prioreschi: Eh, a forza di...Seh...

Bianchi: No, casuale, casuale. No, è stato un caso, ripeto.

Avv. Prioreschi: No, volevo dire...Allora così...Mi sento un po' ridicolo io a farle questa domanda:...

Bianchi: Nono...

Avv. Prioreschi: ... nessuno le ha detto di pescare Racalbutto? Ecco.

Bianchi: Ovviamente no, sennò lo avrei...lo avrei denunciato o quantomeno lo avrei fatto notare, visto che c'era un notaio che era incaricato del sorteggio, di metterlo a verbale. Questo è chiaro.

Avv. Prioreschi: Ha notato se queste palline fossero, che ne so, una dive...

Bianchi: Assolutamente.

Avv. Prioreschi: ...ci fossero delle diversità, delle co...?

Bianchi: Non c'era nessuna diversità; almeno io, le ripeto, ho preso la prima pallina che mi è venuta in mano. Non c'era nessuna diversità nelle palline: non erano rigate, non erano calde, non era fredde, e quindi, assolutamente; prendi la prima che ti viene e la consegnai al designatore. Poi fui sfortunato, nel senso che pescai il peggiore arbitro che era stato messo in griglia, che poi fu sospeso, fece un disastro in quella partita tra lui e l'assistente, se ricordo bene, e fu sospeso 7-8 giornate dai...dagli allora designatori, perché fece... arbitro male la partita; ma questo...

Avv. Prioreschi: Certo.

Bianchi: ... è del tutto un caso, avvocato, come succede anche adesso che gli arbitri arbitrino male le partite.

Avv. Prioreschi: Ma io sono d'accordo con Lei, purtroppo (*sorride, ndr*)... Grazie. Io non ho altre domande.

Presidente Casoria: Ci sono altre domande? L'avvocato Gentile.

Avv. Gentile (Difesa Lotito): Avvocato Gentile difesa Lotito. Lei ha detto che ha assistito a molti altri sorteggi.

Bianchi: Beh, molti no, diciamo ne ho assistiti un paio a Roma e qualcuno anche a Coverciano, sì.

Avv. Gentile: Ecco, per assistere cosa faceva, andava lì e entrava?

Bianchi: Sì.

Avv. Gentile: O chiedeva un accredito preventivo? Cioè...

Bianchi: No, non credo ci fosse accredito. A Coverciano forse bisogna far vedere alla guardia il tesserino, ma non...il tesserino dell'ordine, però...

Avv. Gentile: Quindi tutti i giornalisti potevano entrare e assistere?

Bianchi: Sì, sì, sì, certo.

Avv. Gentile: Lei, se rico...il suo ricordo, c'erano molti altri suoi colleghi oltre agli operatori?

Bianchi: Sì, c'erano molti colleghi, soprattutto c'erano colleghi anche delle agenzie di stampa, perché appena terminato il sorteggio loro telefonavano all'agenzia e davano...

Avv. Gentile: Quindi era un'acce...

Bianchi: ...e davano gli accoppiamenti delle partite...

Avv. Gentile: Era un'operazione...

Bianchi: ...quindi...Loro erano i più interessati, mentre un giornalista di un quotidiano poteva essere meno interessato perché tanto, nel tempo di mezz'ora/tre-quarti d'ora, aveva sulle agenzie tutti gli accoppiamenti delle partite con gli arbitri, quindi andavamo qualche volta. C'erano dei miei colleghi che andavano quasi sempre, ma io sono andato qualche volta perché non c'era motivo, sinceramente, anche perché non...cioè, assistevi al sorteggio...Le agenzie, ripeto, nel giro di un quarto d'ora/mezz'ora davano già notizia del sorteggio, ecco.

Avv. Gentile: Grazie.

Presidente Casoria: Il PM vuol fare domande?

PM Capuano: Nessuna domanda.

Presidente Casoria: Le altre dom...pers...Vabbè. Il teste può andare.

Bianchi: Grazie.